

Visto il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, recante ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori della pesca e dell'acquacoltura e per il potenziamento della vigilanza e del controllo della pesca marittima, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 2000 recante la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;

Vista la disciplina sull'attività di prelievo delle vongole e dei fasolari nell'ambito dei compartimenti marittimi di Venezia, Chioggia e Monfalcone e, precisamente i decreti ministeriali: 11 febbraio 2000, 28 marzo 2001 e 5 luglio 2002;

Viste le richieste della Federcoopescas e Federpesca rispettivamente in data 20 ottobre e 2 novembre 2006 nonché la richiesta unitaria dei consorzi di Venezia, Chioggia e Monfalcone, cui è affidata la gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai sensi dei decreti ministeriali n. 44/1995 e n. 515/1998, in data 10 ottobre 2006;

Valutato che, negli anni 2005 e 2006 la disciplina della pesca dei fasolari nel mese di dicembre così come richiesta, non ha comportato effetti negativi;

Sentita la Commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura che, nella riunione del 7 novembre 2006, ha espresso parere favorevole alla richiesta dei consorzi interessati, finalizzata ad assicurare, nell'ambito della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, l'equilibrio tra capacità di prelievo e quantità di risorse disponibili;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le imbarcazioni operanti nei compartimenti marittimi di Monfalcone, Venezia e Chioggia, autorizzate alla cattura dei fasolari, è consentito, limitatamente al mese di dicembre 2006, il prelievo complessivo di tale prodotto non superiore a 6000 Kg, in deroga al quantitativo gionjaliero stabilito dall'art. 1 del decreto ministeriale 28 marzo 2001, ferme restando le modalità di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 novembre 2006

*Il Ministro:* DE CASTRO

06A11268

## MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 24 novembre 2006.

**Procedure di approvazione delle cisterne ad esclusione di quelle destinate al trasporto delle materie della classe 2 - Attuazione delle disposizioni dell'articolo 2 del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 19 settembre 2005.**

### IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

Vista la legge 12 agosto 1962, n. 1839, e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale è stato ratificato l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada, denominato ADR;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, con il quale è stato emanato il codice della strada;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni, con il quale è stato emanato il Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti dell'8 agosto 1980 con il quale sono state emanate le norme di progettazione, costruzione ed approvazione delle cisterne e degli accessori dei veicoli cisterna, da adibire al trasporto su strada di materie pericolose che presentano pericolo di incendio;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti del 9 agosto 1980 con il quale sono state emanate le norme di progettazione, costruzione ed approvazione delle cisterne e degli accessori dei veicoli cisterna, da adibire al trasporto su strada di materie tossiche e di materie corrosive;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti dell'11 agosto 1980 con il quale sono state emanate norme sulle cisterne da adibire al trasporto su strada di materie pericolose;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 4 settembre 1996 ed i relativi allegati A e B, di attuazione della direttiva 94/55/CE del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 19 settembre 2005 concernente la disciplina del trasporto su strada delle merci pericolose in cisterna;

Considerato l'esigenza di dare attuazione ai disposti del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 19 settembre 2005 al fine di adeguare le procedure di approvazione delle cisterne, ovvero delle procedure di verifica dei requisiti di idoneità alla circolazione e di sicurezza della singola cisterna, agli standard previsti dalle norme di unificazione europea;

Decreta:

Art. 1.

*Campo di applicazione*

1. Il presente decreto concerne le disposizioni attuative dell'art. 2 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 19 settembre 2005 in relazione alle procedure di approvazione delle cisterne, ovvero delle procedure di verifica dei requisiti di idoneità alla circolazione e di sicurezza della singola cisterna.

Art. 2.

*Definizioni*

1. Ai fini del presente decreto valgono le seguenti definizioni:

a) procedure di approvazione del tipo: corrispondono alle procedure di omologazione delle entità tecniche, così come previsto dal decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 2 maggio 2001, n. 277;

b) tipo di cisterna: identifica una gamma di cisterne aventi:

medesimo codice cisterna;

caratteristiche tecniche in conformità a quanto previsto al punto 4.1.1. della norma UN EN 12972;

c) versione del tipo di cisterna: identifica una serie di cisterne appartenenti ad una specifica approvazione del tipo di cisterna aventi medesime disposizioni speciali di cui al punto 6.8.4. dell'allegato A alla direttiva 94/55/CE;

d) scheda tecnica: la scheda di cui all'allegato 1.

Art. 3.

*Competenze*

1. Ai fini del presente decreto sono individuate le seguenti competenze:

a) Direzione generale per la motorizzazione, tramite il competente ufficio: verifica iniziale e periodica

del sistema di controllo del processo produttivo, di concerto con i centri prova autoveicoli e gli uffici motorizzazione civile interessati;

b) centri prova autoveicoli: approvazione del tipo di cisterna, accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione della cisterna singola. Effettua, inoltre, anche le ispezioni iniziali e straordinarie delle medesime cisterne; il direttore del S.I.T. settore trasporti può demandare la effettuazione delle ispezioni iniziali agli uffici motorizzazione civile;

c) uffici motorizzazione civile: ispezioni periodiche ed intermedie delle cisterne, nonché, eventualmente, ispezioni iniziali.

Art. 4.

*Approvazione delle cisterne*

1. Le procedure amministrative di approvazione del tipo di cisterna destinata al trasporto delle merci pericolose, con l'esclusione del trasporto delle merci della classe 2, sono quelle previste dal decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione 2 maggio 2001, n. 277, e successive modificazioni e integrazioni, per le omologazioni delle entità tecniche.

2. La documentazione da produrre al centro prove autoveicoli è quella prevista dal decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione 2 maggio 2001, n. 277, e successive modificazioni e integrazioni, dalla norma UNI EN 12972, nella edizione richiamata nel capitolo 6.8 dei vigenti allegati A e B alla direttiva 94/55/CE. Il fascicolo di approvazione è integrato da una idonea dichiarazione, resa dal costruttore della cisterna, che attesta, in modo generale, la compatibilità del materiale e delle attrezzature del serbatoio con le merci pericolose ammesse al trasporto ovvero, nel caso di cisterne per il trasporto di rifiuti, le classi di pericolo in riferimento alla compatibilità dei rifiuti trasportabili.

3. L'istruttoria della domanda e l'espletamento delle verifiche e prove sono condotte, per le parti di competenza, rispettivamente secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione 2 maggio 2001, n. 277, e dalla norma UNI EN 12972.

4. L'identificazione della cisterna prevede una punzonatura sul passo d'uomo, ovvero su altri elementi della cisterna che garantiscono una analoga resistenza. La posizione della punzonatura deve essere facilmente individuabile.

5. La targhetta identificativa della cisterna deve essere conforme a quanto previsto al punto 6.8.2.5.1 dei vigenti allegati A e B alla direttiva 94/55/CE.

## Art. 5.

*Rilascio delle approvazioni del tipo*

1. Il centro prova autoveicoli, completate con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, assegna il numero di approvazione in analogia a quanto previsto per l'omologazione dal decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione 2 maggio 2001, n. 277, apportando le seguenti modifiche:

il primo carattere del primo campo è la lettera N;

il primo carattere del secondo campo è la lettera S.

2. Nel caso di verifica dei requisiti di idoneità alla circolazione e di sicurezza della singola cisterna il numero di approvazione è composto dalla sigla EU seguita dal numero di verbale, dalla sigla del centro prove autoveicoli, anno di rilascio e la lettera S.

3. Il centro prova autoveicoli emette il certificato di approvazione di cui all'allegato 2 del quale fa parte la scheda tecnica.

## Art. 6.

*Modifica delle approvazioni*

1. L'introduzione di una nuova edizione dell'ADR comporta, nei riguardi di un tipo di cisterna già approvata, l'estensione dell'approvazione originaria.

2. Ogni modifica ad un tipo di cisterna approvata, che non consenta la produzione di nuove cisterne rispondenti ai limiti di cui all'art. 2, comma 1, punto b, comporta una nuova approvazione.

3. Le cisterne nuove, ovvero già in esercizio, provenienti dall'estero devono essere sottoposte ad approvazione in conformità alle vigenti norme in materia.

## Art. 7.

*Ispezioni delle cisterne*

1. Le ispezioni iniziali, periodiche, intermedie e straordinarie, sono condotte con riferimento alle prescrizioni e modalità previste dalle pertinenti norme UNI EN citate al punto 6.8.2.6 dell'allegato A della direttiva 94/55/CE.

2. Il modello indicativo del certificato d'ispezione, che viene rilasciato a seguito delle ispezioni di cui al precedente comma 1, è riportato nell'allegato 3.

## Art. 8.

*Conformità della produzione*

1. Gli impianti di produzione e di verifica delle cisterne e dei loro accessori sono soggetti al controllo del sistema di verifica della conformità della produzione, previsto dal decreto dirigenziale 25 novembre 1997. La verifica è condotta da una commissione ispettiva composta da un funzionario della Direzione generale per la motorizzazione e da un funzionario del centro prova autoveicoli interessato.

2. Presso il competente ufficio della Direzione generale per la motorizzazione è tenuto l'elenco degli impianti di cui al precedente comma 1.

## Art. 9.

*Immatricolazione dei veicoli cisterna*

1. La documentazione necessaria per l'immatricolazione dei veicoli cisterna deve essere integrata dal certificato di conformità della cisterna e da una copia del certificato di ispezione iniziale.

2. Ogni veicolo cisterna di nuova immatricolazione è dotato di certificato di approvazione mod. DTT306 che integra la carta di circolazione del medesimo veicolo. Per le cisterne approvate in conformità alle disposizioni di cui al presente decreto non è più prevista l'emissione del libretto mod. MC813.

3. Sulla carta di circolazione del veicolo cisterna debbono essere annotate le seguenti informazioni relative alla cisterna:

- a) costruttore;
- b) numero di serie della cisterna;
- c) anno di costruzione della cisterna;
- d) codice cisterna;
- e) disposizioni speciali.

4. Deve essere inoltre annotato sulla carta di circolazione la seguente nota:

«La circolazione è subordinata al possesso del certificato di approvazione modello DTT306».

Roma, 24 novembre 2006

*Il capo del Dipartimento:* FUMERO

Modello indicativo  
ALLEGATO 1**SCHEMA TECNICA CISTERNA**

In accordo a / according to ADR 6.8.2.3-6.8.3.3, prEN 12972

COSTRUTTORE	N° APPROVAZIONE <i>APPROVAL</i> Nr .....
	Conforme ADR .....
	According ADR .....
	.....

0	<b>Dati generali</b> <i>General</i>	
0.1	Costruttore <i>Manufacturer</i>	
0.1.1	Nome <i>Name</i>	
0.1.2	Indirizzo <i>Address</i>	
0.2	Luogo di costruzione <i>Manufacturing location</i>	
0.3	Tipo <i>Type</i>	
0.4	Codice cisterna e disposizioni speciali <i>Tank code and special provisions</i>	
0.5	Tipo di cisterna IMO e disposizioni speciali <i>IMO tank type and special provisions</i>	
0.6	Materie autorizzate e numeri ONU <i>Authorized goods and UN numbers</i>	
1	<b>Caratteristiche e descrizione generale</b> <i>Characteristics and general description</i>	
1.1	Descrizione generale <i>General description</i>	
1.1.1	Sezione del fasciame <i>Shell section</i>	
1.1.2	Rivestimento interno <i>Internal lining</i>	
1.1.3	Codice tecnico <i>Technical code</i>	
1.2	Tipo di cisterna (su telaio o autoportante) <i>Tank type (on chassis or self supporting)</i>	
1.3	Fondi d'estremità <i>End type</i>	

1.4	Frangiflutti interni o diaframmi chiusi <i>Internal baffle or partition type</i>								
1.5	Isolamento (materiale, spessore, rivestimento) <i>Insulation (material, thickness, cladding)</i>								
2	<b>Dimensioni (mm)</b> <i>Dimensions (mm)</i>								
2.1	Lunghezza totale <i>Total length</i>								
2.2	Massima altezza e massima larghezza delle virole <i>Maximum height and maximum width of the shell</i>								
2.3	Diametro interno <i>Internal diameter</i>								
2.4	Spessore minimo del mantello (indicare la tolleranza per la corrosione) <i>Minimum thickness of the shell (indicate the corrosion allowance)</i>								
2.5	Spessore minimo dei fondi (indicare la tolleranza per la corrosione) <i>Minimum thickness of the end (indicate the corrosion allowance)</i>								
2.6	Spessore minimo dei diaframmi chiusi (indicare la tolleranza per la corrosione) <i>Minimum thickness of the partitions (indicate the corrosion allowance)</i>								
2.7	Spessore minimo effettivo dei frangiflutti (indicare la tolleranza per la corrosione) <i>Minimum effective thickness of the baffles (indicate the corrosion allowance)</i>								
2.8	Capacità <i>Capacity</i>								
Scoperto <i>Compartment</i>		1	2	3	4	5	6	7	8
Capacità in litri <i>Capacity in litres</i>									
2.9	Descrizione dei rinforzi <i>Description of the reinforcements</i>								
2.9.1	Rinforzo contro gli urti laterali <i>Side reinforcement against impact</i>								

2.9.2	Pressione esterna a cui resiste il mantello <i>Vacuum pressure of the shell</i>	
2.10	Massima distanza tra due rinforzi <i>Maximum distance between two reinforcements</i>	
2.11	Temperatura di progetto e temperatura di esercizio, se necessario (massima e minima) <i>Design temperature and working temperature, e if necessary (maximum and minimum)</i>	
2.12	Pressione <i>Pressure</i>	
2.12.1	Pressione massima di esercizio (pressione manometrica) <i>Maximum working pressure (gauge pressure)</i>	
2.12.2	Pressione di progetto <i>Design pressure</i>	
2.12.3	Pressione di calcolo <i>Calculation pressure</i>	
2.12.4	Pressione di prova <i>Test pressure</i>	
2.12.5	Pressione interna negativa di progetto <i>Negative internal design pressure</i>	
2.13	Misure impiegate per la protezione addizionale se è stata applicata la riduzione di spessore <i>Measures used for additional protection if wall thickness reduction shall be applied</i>	
<b>3</b>	<b>Costruzione</b> <i>Construction</i>	
3.1	Materiale del fasciame della cisterna <i>Shell wall material</i>	
3.1.1	Grado <i>Grade</i>	
3.1.2	Proprietà meccaniche minime in accordo ai riferimenti normativi (Re, Rm, A, prodotto R x A) <i>Minimum mechanical properties according to normative reference (Re, Rm, A, product R x A)</i>	
3.1.3	Trattamento termico <i>Heat treatment</i>	

3.1.4	Rivestimento protettivo (interno e esterno) <i>Protective lining (internal and resp. external)</i>	
3.1.5	Altri rivestimenti <i>Other lining</i>	
3.2	Materiale fondi d'estremità <i>Shell end material</i>	
3.2.1	Grado <i>Grade</i>	
3.2.2	Proprietà meccaniche minime in accordo ai riferimenti normativi (Re, Rm, A, prodotto R x A) <i>Minimum mechanical properties according to normative reference (Re, Rm, A, product R x A)</i>	
3.2.3	Tattamento termico <i>Heat treatment</i>	
3.2.4	Rivestimento protettivo (interno e esterno) <i>Protective lining (internal and resp. external)</i>	
3.2.5	Altri rivestimenti <i>Other lining</i>	
3.3	Materiale diaframmi <i>Partition material</i>	
3.3.1	Grado <i>Grade</i>	
3.3.2	Proprietà meccaniche minime in accordo ai riferimenti normativi (Re, Rm, A, prodotto R x A) <i>Minimum mechanical properties according to normative reference (Re, Rm, A, product R x A)</i>	
3.3.3	Tattamento termico <i>Heat treatment</i>	
3.3.4	Rivestimento protettivo (interno e esterno) <i>Protective lining (internal and resp. external)</i>	
3.4	Materiale di collegamento telaio <i>Frame/attachment material</i>	
3.4.1	Grado <i>Grade</i>	
3.4.2	Proprietà meccaniche minime in accordo ai riferimenti normativi (Re, Rm, A, prodotto R x A) <i>Minimum mechanical properties according to normative reference (Re, Rm, A, product R x A)</i>	

3.4.3	Trattamento termico <i>Heat treatment</i>	
3.5	Cisterna <i>Tank</i>	
3.5.1	Costruzione dei fondi: <i>Construction of the ends:</i>	
3.5.1.1	Lunghezza della parte cilindrica del fondo se richiesto dal codice tecnico <i>Length of the cylindrical part of the end, if required, by the technical code</i>	
3.5.1.2	Raggio torico <i>Knuckle radius</i>	
3.5.1.3	Raggio calotta sferica <i>Radius of spherical part</i>	
3.5.1.4	Descrizione del collegamento al fasciame (come da disegno numero) <i>Description of the attachment to the shell wall (e.g see drawing number)</i>	
3.5.2	Costruzione dei diaframmi <i>Construction of partitions</i>	
3.5.2.1	Lunghezza della parte cilindrica del fondo se richiesto dal codice tecnico <i>Length of the cylindrical part of the end, if required, by the technical code</i>	
3.5.2.2	Raggio torico <i>Knuckle radius</i>	
3.5.2.3	Raggio calotta sferica <i>Radius of spherical part</i>	
3.5.2.4	Descrizione del collegamento al fasciame (come da disegno numero) <i>Description of the attachment to the shell wall (e.g see drawing number)</i>	
3.5.3	Costruzione dei frangiflutto (come da disegno numero) <i>Construction of the baffles (e.g see drawing number)</i>	
3.5.3.1	Descrizione dei frangiflutto e dei loro collegamenti alla cisterna (come da disegno numero) <i>Description of baffles and surge plates and their attachment to the tank (e.g see drawing number)</i>	
3.5.4	Procedimenti di saldatura <i>Welding procedures</i>	
3.5.5	Coefficiente di saldatura <i>Welding coefficient</i>	

3.6	Passo d'uomo o aperture di lavaggio <i>Manholes or cleaning openings</i>	
3.6.1	Tipo di chiusura <i>Type of closure</i>	
3.6.2	Dimensioni <i>Dimensions</i>	
3.7	Equipaggiamento di servizio <i>Service equipment</i>	
3.7.1	Descrizione delle tubazioni che attraversano la cisterna (cioè tubi colatici, tubi recupero vapori) <i>Description of the pipes passing through the tank shell (i.e. drain tubes, vapour recovery tubes)</i>	
3.7.2	Descrizione generale del sistema di carico e scarico inclusi disegni schematici <i>General description of loading and discharge systems including schematic drawings</i>	
3.7.3	Lista dell'equipaggiamento di servizio con relativi dati tecnici o standard tecnici <i>Listing of the service equipment with the relevant technical data or relevant standard</i>	
3.7.4	Sistema di riscaldamento <i>Heating system</i>	
3.7.4.1	Tipo di sistema di riscaldamento <i>Type of heating system</i>	
3.7.4.2	Materiale dei dispositivi di riscaldamento <i>Material of heating devices</i>	
3.7.4.3	Pressione di prova del sistema di riscaldamento <i>Test pressure of heating system</i>	
3.7.5	Guarnizioni (compatibilità delle guarnizioni coi prodotti caricati) <i>Gaskets (compatibility of the gaskets with the carried products)</i>	
3.7.6	Altri dispositivi <i>Other devices</i>	
3.8	Protezione della cisterna e dei suoi accessori <i>Protection of the tank and its equipment</i>	

3.8.1	Tetto (tipo e caratteristiche) <i>Top (type and characteristics)</i>	
3.8.2	Accessori posizionati sotto al cisterna (tipo e caratteristiche) <i>Equipment located underneath the tank (type and characteristics)</i>	
3.8.3	Protezione posteriore (tipo e caratteristiche) <i>Rear end (type and characteristics)</i>	
3.9	Fissaggio della cisterna <i>Attachment of the tank</i>	
4	<b>Varie</b> <i>Miscellaneous</i>	
4.1	Lista dei documenti e dei disegni di progetto <i>List of design documents and drawings</i>	
4.2	Massa lorda massima ammessa e tara massima se del caso <i>Maximum permissible gross and tare mass if applicable</i>	
4.3	Autorizzazione alla riduzione di volume <i>Reduction in volume permitted (Yes/No)</i>	
4.4	Altre informazioni aggiuntive <i>Any additional information</i>	

Data di emissione  
*Date of issue*

Il Funzionario del Centro  
prove autoveicoli

Visto  
Il DIRETTORE

Modello indicativo  
ALLEGATO 2

# Ministero dei Trasporti

S.I.I.T. n. ....

SETTORE TRASPORTI  
CENTRO PROVA AUTOVEICOLI DI .....

## CERTIFICATO DI APPROVAZIONE

Certificato n° ..... del .....

- vista la domanda pervenuta in data ..... presentata dalla Ditta ..... con sede in ..... intesa ad ottenere l'approvazione del tipo cisterna / della singola cisterna(1) adibita al trasporto di materie pericolose denominata .....
- visto il D.M. 4 settembre 1996 di recepimento della direttiva 94/55/CE e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la documentazione e gli elaborati tutti;
- visto il verbale n° ..... in data ..... redatto da .....

### SI APPROVA

ai sensi dell' ADR edizione ..... il tipo di cisterna / la singola cisterna(1) costruita dalla Ditta ..... con le caratteristiche di cui all'allegata scheda tecnica al presente certificato che ne costituisce parte integrante.

Luogo, .....

IL DIRETTORE

(1) cancellare la voce che non ricorre

Modello indicativo  
ALLEGATO 3

# Ministero dei Trasporti

S.I.T. n. ....

SETTORE TRASPORTI  
CENTRO PROVA AUTOVEICOLI / UFFICIO MOTORIZZAZIONE CIVILE

DI .....

CERTIFICATO DI ISPEZIONE N. _____ del _____	
INIZIALE	<input type="checkbox"/>
PERIODICA	<input type="checkbox"/>
INTERMEDIA	<input type="checkbox"/>
CONTROLLO STRAORDINARIO	<input type="checkbox"/>

Numero del rapporto di prova: _____	Numero di approvazione di tipo : _____
Richiedente/Utilizzatore : _____	Nome del fabbricante: _____
Via : _____	Paese : _____
Città : _____	Numero di serie del fabbricante : _____
Paese : _____	Anno di fabbricazione: _____
	Data e tipo dell'ultima ispezione : _____
	Identificazione del proprietario/utilizzatore del serbatoio: _____

Tipo di serbatoio \_\_\_\_\_ codice \_\_\_\_\_ disposizioni speciali \_\_\_\_\_

Spessore delle pareti del serbatoio, richiesto: \_\_\_\_\_ mm, misura reale: \_\_\_\_\_ mm

Spessore delle pareti dei fondi, richiesto: \_\_\_\_\_ mm, misura reale: \_\_\_\_\_ mm

Spessore delle pareti dei diaframmi, richiesto: \_\_\_\_\_ mm, misura reale: \_\_\_\_\_ mm

Pressione di prova: \_\_\_\_\_ bar

Pressione di lavoro massima consentita: \_\_\_\_\_ bar, pressione esterna di calcolo: \_\_\_\_\_ bar

Pressione di progetto: min. \_\_\_\_\_ bar, max. \_\_\_\_\_ bar

Vano	1	2	3	4	5	6	7	8	totale
Capacità in litri									

Esame dei documenti  Prova di tenuta del serbatoio/degli accessori

Verifica del serbatoio rispetto al progetto  Prova del vuoto

Ispezione dell'interno del serbatoio  Determinazione della capacità in acqua

Ispezione dell'esterno del serbatoio  Ispezione del telaio o di altre parti strutturali di serbatoi trasportabili

Prova di pressione idraulica

Ispezione degli accessori di servizio

Valvola di sicurezza tarata a \_\_\_\_\_ bar di sovrappressione .

Valvola del vuoto tarata a \_\_\_\_\_ bar di depressione

Altre ispezioni e prove \_\_\_\_\_

Osservazioni/difetti significativi:

Requisiti aggiuntivi di approvazione del tipo:

Ispezione iniziale	<input type="radio"/>	superata	<input type="radio"/>	fallita	<input type="radio"/>
Ispezione periodica	<input type="radio"/>	superata	<input type="radio"/>	fallita	<input type="radio"/>
Ispezione intermedia	<input type="radio"/>	superata	<input type="radio"/>	fallita	<input type="radio"/>
Controllo straordinario	<input type="radio"/>	superato	<input type="radio"/>	fallito	<input type="radio"/>

Successiva ispezione data _____	Luogo e data di ispezione _____
Ispezione periodica <input type="radio"/>	Firma e timbro
Ispezione intermedia <input type="radio"/>	
Ispezioni eseguite in conformità alla EN 12972 e ADR edizione _____	
<b>MATERIE AMMESSE AL TRASPORTO</b>	
<p>Possono essere trasportate solo le materie autorizzate secondo il codice-cisterna ed ogni disposizione speciale ovvero possono essere trasportate solo le seguenti materie (classe, N° ONU, e, se necessario, gruppo di imballaggio e designazione ufficiale di trasporto):</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	
<p>Possono essere trasportate soltanto le materie che non sono suscettibili di reagire pericolosamente con i materiali del serbatoio, delle guarnizioni, degli equipaggiamenti e dei rivestimenti protettivi (se applicabile).</p> <p>Deve essere indicata una riserva se questa compatibilità non è stata esaminata in modo esaustivo durante l'approvazione del prototipo.</p>	

06A11266